

## The Punisher: One Last Kill (2026)

Un film di Reinaldo Marcus Green con Jon Bernthal, Judith Light, Deborah Ann Woll, Jason R. Moore, Kelli Barrett. Genere Azione durata 51 minuti. Produzione USA 2026.

**Andrea Fornasiero - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Frank Castle attraversa una profonda crisi esistenziale, tormentato dai traumi della guerra quando faceva parte dei Marines, così come dall'ondata di violenza scatenata a Wilson Fisk su New York. Rifugiatosi in un palazzone di New York dove ha fatto perdere le sue tracce, vive perseguitato dai propri fantasmi, come Cortis Hoyle e Karen Page. Nel mentre la violenza dilaga nel quartiere e quando Frank viene rintracciato da Ma Gnucci, la situazione precipita. La donna è infatti la sola sopravvissuta di una famiglia criminale massacrata dal "Punitore", l'alter ego di Frank Castle. Ma anticipa a Frank che gli scatenerà contro tutte le bande della zona con una taglia sulla sua testa, e che la resa dei conti inizierà allo scoccare dell'ora in cui Frank uccise il figlio della donna. Il Punitore non potrà più restare a guardare...

La "Special Presentation" del Marvel Cinematic Universe 'The Punisher: One Last Kill' è una storia ideata da Joe Bernthal a partire dai fumetti di Garth Ennis e Steve Dillon, per riportare il Punitore alla propria essenza di vendicatore mosso dai traumi del passato.

Un punto chiave del personaggio è infatti ancora una volta l'elaborazione del lutto della famiglia, con le visioni della figlia che lo spronano a restare in vita e che si riveleranno premonitrici. Il personaggio torna finalmente ad agire in solitario, cosa che permette al regista e cosceneggiatore Reinaldo Marcus Green di compiere scelte minimaliste: per tutta la seconda parte, quando scoppia la violenza, lo special è pressoché muto, accompagnato dalla musica incalzante di Kris Bowers e soprattutto dal brano metal hardcore 'I Will Be Heard' degli Hatebreed. Green per altro stupisce per la messa in scena di continue brutalità, che non lasciano un attimo di respiro e che sono coreografate con uno stile convincente - per inciso sarebbe finalmente un regista nero testato e in grado di gestire l'azione di 'Blade'. Non mancano passaggi sopra le righe e la rabbia implacabile di Frank Castle diventa una sorta di superpotere, che lo rende pressoché immune al dolore e pure capace di ignorare ferite piuttosto debilitanti. Una soluzione non così insolita nel cinema d'azione più marziale, come quello asiatico, ed efficace nel rendere adrenalinica l'azione.

Aiuta naturalmente la durata ridotta, di soli quaranta minuti: le Special Presentation sono in sostanza episodi televisivi "one-shot", senza una stagione con trame e sottotrane cariche di continuità narrativa. La brevità del mediometraggio permette di concentrarsi su un'unica situazione e spremere fino all'osso, così come di spingere su una scelta stilistica senza curarsi del rischio che possa diventare noiosa ripetendosi di episodio in episodio. Lo si era già visto per le precedenti 'Werewolf by Night' e 'The Guardians of the Galaxy Holiday Special' ed è un bene che il formato sia stato ora ripreso, tanto più che è perfetto per un personaggio come il Punitore. Frank Castle infatti non si presta molto a lunghe saghe, considerato che è stoico, laconico e iperviolento, tanto che i suoi nemici tendono a non sopravvivere a un primo incontro con lui.

Questa Special Presentation apre comunque le porte a nuovi capitoli, che seguiranno l'apparizione del personaggio nel prossimo 'Spider-Man: Brand New Day', dove di certo il tono sarà meno nichilista. 'The Punisher: One Last Kill' segna infatti la prima apparizione dell'ottima Judith Light nei panni di Ma Gnucci, una delle figure più iconiche della serie a fumetti del Punitore, ideata da Garth Ennis in racconti molto sopra le righe, ma calata in una dimensione più drammatica in questa versione televisiva. Ma Gnucci, prima che villain, è vittima della violenza di Frank, ne porta le cicatrici e i traumi, tanto da

incarnare perfettamente l'idea che la violenza non arresti la violenza, bensì ne generi altra, fino agli esiti parossistici e allucinati di questo Special. Per quanto ora si sia resa responsabile di crimini che Frank vorrebbe lavare nel sangue, è impossibile dimenticare che sono state le azioni di Frank stesso a spingerla in questa mostruosa direzione. Appare inoltre in questo episodio l'attore di 'The Wire' Andre Royo, nel ruolo marginale di un negoziante senza nome, che potrebbe però facilmente svilupparsi in qualcosa di più se questo special facesse da trampolino di lancio a una nuova serie, oppure semplicemente a una successiva Special Presentation.

